

ACTV S.p.A.**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.**

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
 Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
 Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Ai sensi dell'art.2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: all'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi di rimessaggio e di deposito mezzi navali, e all'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2013 confrontate con i dati dell'esercizio 2012:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Attività	234.524	251.278
Passività	198.954	207.057
Patrimonio netto	44.221	61.845
Perdita d'esercizio	(8.652)	(17.624)

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Valore della produzione	252.502	245.473
Costi della produzione	(254.457)	(257.377)
Differenza (Risultato operativo)	(2.496)	(11.904)
Risultato della gestione finanziaria	(1.395)	(582)
Proventi e oneri straordinari	(4.120)	(944)
Risultato ante imposte	(7.470)	(13.430)
Imposte	(1.182)	(4.193)
Utile d'esercizio	(8.652)	(17.624)

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Disponib.(fabbisogno) netto iniziale	(42.266)	(18.882)
Flusso finanziario netto dell'eserciz.	21.925	(23.384)
Disponibilità liquide	9.007	324
Debiti a breve verso banche	(29.348)	(42.590)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(20.341)	(42.266)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Actv SpA è stata affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale minimi ed aggiuntivi regolati da separati contratti di servizio, entrambi sottoscritti con il Comune di Venezia nell'anno 2001 e consensualmente prorogati fino al 31 dicembre 2013.

La fonte primaria nella normativa del settore del trasporto pubblico locale e regionale è costituita dal Regolamento Comunitario n. 1370/2007, relativo ai servizi di trasporto pubblico di persone su strada e ferrovia, in vigore dal 3.12.2009. Per consentire agli stati membri un adeguamento graduale alle forme di aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico (art.5), all'art. 8 dello stesso Regolamento è stato previsto un lungo periodo transitorio con scadenza prevista al 31 dicembre 2019.

Il legislatore italiano, con continue proroghe di breve periodo, aveva notevolmente anticipato il termine del predetto regime transitorio al 31.12.2010, data di scadenza improrogabile di tutti gli affidamenti diretti dei servizi pubblici.

Nel corso del 2011 si è venuto a determinare un quadro di notevole incertezza normativa a causa della nuova scadenza per gli affidamenti, stabilita al 31 marzo 2012 (art.4, D.L. 13/08/2011 n.138) e aggravato dall'inerzia della Regione Veneto nel determinare i termini di indizione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL.

Gli Enti affidanti i contratti di servizio ad Actv, al fine di evitare una possibile interruzione dei servizi, hanno deciso di ricorrere ad un provvedimento di emergenza nei termini e condizioni previsti dall'art. 5, par.5 del Regolamento CE n.1370/2007. Tali Enti hanno pertanto proceduto alla proroga dei vigenti contratti di servizio, per il periodo massimo consentito dalla disposizione medesima pari a due anni. In tal modo Actv SpA ha mantenuto la gestione dei servizi di TPL per tutto l'anno 2012 fino al 31.12.2013.

Durante questi due anni la Corte Costituzionale, con decisione n.199/2012, ha dichiarato la illegittimità della disciplina in materia di servizi pubblici locali di cui all'art.4 del D.L. n.138/2011.

Vi è stato, quindi, un ulteriore intervento legislativo in materia (Art.34, comma 20 del D.L. 18/10/2012 n.179, convertito in L. 17/12/2012 n.221) per il quale l'affidamento del servizio, nel rispetto della disciplina europea, deve essere effettuato sulla base di una apposita relazione predisposta dall'ente affidante. Lo scopo precipuo della relazione è quello di individuare la forma di affidamento prescelta per il servizio di TPL, dando conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti dell'affidatario previsti dall'ordinamento europeo.

Sono in corso, tra gli Enti affidanti i servizi ad Actv, la definizione delle pratiche per il perfezionamento dell'iter che porterà all'aggiudicazione diretta del contratto di servizio pubblico ad *"un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità esercita un controllo analogo a quello che esercita sulle proprie strutture"* come previsto all'art.5, par.2 del Regolamento CE, attraverso la costituzione del cosiddetto "Ente di Governo".

Il Comune di Venezia, in particolare, nel corso del biennio 2012/2013, aveva avviato intanto il riassetto societario del settore della mobilità, coinvolgendo in tale processo i soggetti societari del settore, tutti a partecipazione interamente pubblica (AVM SpA, Actv SpA, PMV SpA e Vela SpA).

AVM SpA (già ASM) operava già secondo il modello sopra illustrato dell' *in house providing* relativamente ai servizi della mobilità ad essa affidati; è stata quindi individuata come soggetto più idoneo ad assumere il ruolo di capogruppo nella costituenda holding della mobilità. Non solo: tra le società sopra elencate è risultata essere l'unico soggetto avente le caratteristiche proprie "dell'operatore interno", come definite all'art. 2 lett. j del regolamento 1370/2007 e richiamate dall'art.5, par.2, lett.a. caratteristiche necessarie per l'affidamento secondo il modello dell'*in house providing* scelto dal Comune di Venezia per il servizio di TPL. AVM SpA, per la gestione dei servizi di TPL che le verranno affidati, grazie al controllo esercitato sulle società del Gruppo, ha già individuato Actv S.p.A. quale gestore di tali servizi in sub affidamento.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2013 Actv, dopo la pesante perdita registrata nel bilancio 2012, soprattutto a causa dei pesanti tagli ai fondi regionali di cui era stata vittima prediletta e perdurando, anzi con rischio di peggioramento, tale situazione, ha elaborato un drastico Piano di riequilibrio pluriennale che gli consentirebbe di ritornare al sostanziale pareggio nel 2015 e all'utile dal 2016.

Tale Piano, approvato dalla Capogruppo, è basato fondamentalmente sulla riduzione del costo del lavoro, sul recupero di efficienza e risparmi sulle prestazioni esternalizzate e sull'aumento dei ricavi. Durante il 2013 è stato sottoscritto un nuovo accordo con le OO.SS. che di fatto ha dato il via libera ai punti sopracitati del Piano, in particolare favorendo il ferreo blocco del turn over e l'uscita del personale prossimo alla quiescenza e il reimpiego del personale in eccesso, in attività precedentemente esternalizzate e/o produttive di maggiori ricavi.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che, in ottemperanza a quanto previsto nel Piano, hanno determinato il risultato di bilancio del 2013:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 216,2 mln/€ registrando un incremento di 5 mln/€, pari a +2,4%, rispetto all'anno precedente. Questo andamento positivo è, a sua volta, il risultato di due componenti diverse, nel significato e nell'andamento, sommate tra di loro. Da un lato vi sono, col loro positivo andamento, i ricavi "da tariffa" ed assimilati, cioè i ricavi commerciali veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto; dall'altro, con ancora una negativa assegnazione da parte della Regione del Veneto nei confronti di Actv, i corrispettivi per i contratti di servizio, per la quasi totalità dipendenti dalle disponibilità dei fondi regionali e da come la Regione ne dispone la ripartizione fra gli Enti affidanti i servizi di TPL. Relativamente ai primi, questi ammontano a 136,1 mln/€, superiori a quelli dell'anno precedente di circa 5,5 mln/€ (+4,2%). Come noto la componente più importante, in termini economici, dei ricavi tariffari di Actv, è costituita dai proventi derivanti dai biglietti e dai titoli "senza Carta Venezia" in genere riservati alla clientela "turistica". Questi titoli sono stati interessati da maggio 2012, per far fronte all'ulteriore taglio dei fondi regionali, da un aumento tariffario medio di ca. +8% che si è manifestato appieno nel 2013, a cui si è aggiunta, nel 2013, una riduzione della quota di questi titoli spettante al Comune di Venezia, per far fronte all'incremento di costo che l'avvio in esercizio dei nuovi cantieri navali avrebbe causato sul conto economico dell'Azienda. Questi due elementi positivi hanno prodotto un incremento di ricavi rispetto allo scorso anno pari a ca. 4,3 mln/€ (+5,8%). A questo vanno aggiunti ca. 0,3 mln/€, per i titoli di viaggio per l'aeroporto di Venezia, tratta questa anch'essa assai condizionata dai flussi turistici. Questa

componente "turistica" dei nostri proventi, così variabile di anno in anno, spiega oltre l'80% dell'incremento, registrato sui ricavi, rispetto al 2012. Sempre sul fronte degli incassi da titoli di viaggio turistici, occorre ricordare che il costo complessivo per gli utenti dei biglietti Actv, dal 2006, è gravato da una quota riservata al Comune "a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o il miglioramento del servizio". Questa quota, ridotta in parte come accennato sopra, per il 2013, ha assicurato 18,9 mln/€ alle casse Comunali.

Sempre con riferimento ai ricavi tariffari dei servizi urbani di Venezia, si deve rilevare un incremento complessivo delle vendite dei titoli "senza carta Venezia" pari a ca. 0,3 mln/€ (+0,6%) rispetto al 2012, scontando al loro interno una diminuzione per le vendite dei titoli della nave traghetto pari a 0,1 mln/€. Un più marcato miglioramento si è registrato invece per le vendite che hanno riguardato i servizi automobilistici svolti per la Provincia di Venezia (servizi extraurbani) per i quali, finalmente, si iniziano a vedere i risultati dell'incremento tariffario di settembre 2012. Per questo comparto infatti, si è rilevato un deciso incremento nelle vendite degli abbonamenti (+6,1%) e una sostanziale tenuta nelle vendite dei biglietti (+0,3%) per complessivi +0,4 mln/€ (+4%). Le vendite relative ai servizi automobilistici urbani del Comune di Chioggia, invece tornano a mostrare andamenti negativi, seppur in valore assoluto molto limitati (-10.000€) rispetto al 2012, sia per quanto riguarda gli abbonamenti (-2%) sia per i biglietti (-2,8%) non riuscendo proprio a contribuire, almeno dal lato ricavi a invertire il pesante deficit che ormai da anni caratterizza questo servizio.

Il miglioramento complessivo sui ricavi non può certamente prescindere dal rinnovato impegno dell'Azienda nella lotta all'evasione tariffaria. Infatti, come anticipato nella Relazione sulla Gestione del 2012, Actv agli inizi del 2013 aveva elaborato un Piano di lotta all'evasione partendo dai nuovi dati di rilevazione, scaturiti da un'indagine specificamente condotta fra i mesi di settembre e dicembre 2012 nei due settori, navigazione e automobilistico, che ha evidenziato un tasso di evasione fra il 4,3% e il 5,2% nel settore navigazione e fra il 8,3% e il 10% nel settore automobilistico nel suo complesso. Il Piano di recupero, basato su un orizzonte triennale, prevedeva dapprima il rafforzamento della compagine dei verificatori aziendali, recuperando risorse dagli altri comparti aziendali e contemporaneamente un potenziamento delle bigliettatrici self service, un potenziamento delle biglietterie e investimenti in infrastrutture quali, soprattutto, tornelli sugli approdi della navigazione. A fine 2013 il tasso di evasione rilevato è stato di 2,2% per il settore navigazione e di 6,5% per il settore automobilistico, consentendo di recuperare complessivamente oltre 2 mln/€. Oltre a ciò e a maggior testimonianza dell'impegno dell'Azienda in questa attività, si

deve registrare anche il notevole aumento nell'incasso delle sanzioni arrivato a fine 2013 a 1,6 mln/€, +1,1 mln/€, circa tre volte l'incasso del 2012.

La seconda fondamentale componente della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, è costituita dai corrispettivi da contratto di servizio per servizi minimi che ammonta nel 2013 a 74,7 milioni/€, in ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente (ca. -1,6 mln/€), cifra che, oltre a corrispondere a più dell'80% del taglio totale che la Regione ha operato sul fondo complessivo destinato al TPL, denotando chiaramente un'ingiustificata penalizzazione della Regione nei confronti della nostra Azienda, ha ormai raggiunto in tre anni 23 mln/€.

Si rammenta inoltre che la Regione, ancora con la delibera n.2338 del 28/12/2012, non ha più riconosciuto i contributi a rimborso del rinnovo CCNL del biennio 2004-2005 separatamente al totale dei fondi destinati a ciascuna Azienda per i Contratti di Servizio, lasciando alle stesse la definizione dell'eventuale importo da scorporare dal fondo.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,5 mln/€ in aumento di ca. 2,2 mln/€ rispetto allo scorso anno;

gli **altri ricavi** ammontano a 32,8 mln/€ (-0,2 mln/€ rispetto al 2012). Di questo importo ca. 16,6 mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei CCNL, citati sopra, la cui rideterminazione aziendale ha fatto rilevare una diminuzione di ca. 0,3 mln/€, e al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia, per il personale distaccato e per trattenuta per i buoni mensa. Le altre voci più rilevanti di questa posta riguardano: la quota di esercizio dei contributi in conto capitale (5,2 mln/€; -0,8mln/€ rispetto al 2012); le plusvalenze e sopravvenienze, complessivamente pari a 1,1 mln/€, in diminuzione rispetto al 2012 per ca. -0,7 mln/€; lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a mano d'opera e materiali, pari a 1,8 mln/€ e infine il rimborso per il personale distaccato e/o impegnato nelle attività di staff, soprattutto nelle società del Gruppo e pari a € 1,5 mln/€.

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2013 ammonta a circa 252,5 mln/€, ben +7 mln/€ (2,9%) rispetto al valore dello scorso anno.

Tra i **costi della produzione**, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino segnano una diminuzione

rispetto all'anno precedente (-3,9 mln/€; -11,9%). La ragione principale di questa diminuzione è dovuta al minor prezzo dei prodotti petroliferi riscontrato nell'anno amplificato dalla riduzione, andata a regime, della produzione automobilistica. Questa voce ha registrato complessivamente -2,4 mln/€ rispetto al 2012. La rimanente componente della riduzione rilevata è dovuta ai titoli di viaggio elettronici, al vestiario e al materiale di consumo (cancelleria, etc.) per ca. 1 mln/€.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** aumentano di 0,7 mln/€ (+1,4%) ma rispetto allo scorso anno (+3,3%) con un *trend* in decisa riduzione. All'interno di questa voce, valevole per Actv oltre 50,8 mln/€, le variazioni più significative hanno riguardato i costi per manutenzione per -1,9 mln/€ di cui metà relative al servizio tranviario a causa soprattutto dall'aver internalizzato l'attività di manutenzione relativa e dal fermo che lo ha interessato per quattro mesi nel corso del 2013; per -0,8 mln/€ dal costo dei servizi di pulizia, mensa e altri appalti grazie all'intensa attività di *spending review* continua che Actv ha intrapreso, in particolare dallo scorso anno; per -0,3 mln/€ per minor ricorso all'esterno per servizi di manovalanza; -0,2 mln/e per minori costi legati a incarichi legali e notarili. A fronte di queste voci in riduzione si sono registrate voci in aumento, di cui le principali sono state: costi per aggi riconosciuti ai concessionari per la vendita dei titoli di viaggio (+0,7 mln/€) legati all'incremento del fatturato visto sopra; +0,5 mln/€ per l'attività di controllo dell'evasione svolta da una società esterna, legata al più complesso Piano di lotta all'evasione citato sopra ma completamente annullato da un analogo importo nei ricavi per sanzioni; 0,3 mln/€ per le assicurazioni a causa delle maggiori imposte che hanno colpito questa voce; +2,2 mln/€ per il riaddebito dei costi del personale delle Società del Gruppo nell'ambito della razionalizzazione delle attività di staff come accennato sopra e più volte riportato anche in seguito.

I costi per godimento di **beni di terzi** evidenziano un aumento complessivo molto contenuto (+1,5%). Tale evidenza, in realtà, è il risultato di una somma algebrica fra i considerevoli aumenti del canone di locazione del Cantiere di S. Elena (+0,4 mln/€), imposto dal demanio, e degli spazi acquei (+0,3 mln/€), imposti dall'Autorità Portuale e la diminuzione dovuta al canone di gestione delle vendite *on line* dei titoli di viaggio (-0,4 mln/€).

Relativamente ai canoni riconosciuti a PMV, grazie all'intervento di copertura attuato dal Comune di Venezia direttamente a favore di PMV, sui costi di ristrutturazione dei grandi approdi in area marciata, quest'ultima ha di riflesso diminuito l'entità degli stessi nei confronti di Actv. Inoltre, riguardo al canone tram, si informa che Actv ha intentato causa a PMV per l'indisponibilità del sistema tranviario per gli ultimi mesi

2012 e i primi mesi 2013. PMV ha a sua volta intentato causa al costruttore dello stesso. Nell'ambito delle strategie del Gruppo, le due cause sono state unificate.

I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2013 è risultato pari al 51,2% dei costi di produzione in diminuzione sia in valore (-3 mln/€; -2,2%), sia come incidenza sul totale dei costi della produzione (-0,5 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. La diminuzione che ha interessato questa voce è dovuta al blocco del turn over, alla riduzione di una quota consistente della parte variabile della retribuzione dei Dirigenti e dei Quadri aziendali, agli incentivi aziendali in generale (Premio di Risultato e MBO) e al consistente ridimensionamento di queste figure in ambito aziendale come meglio specificato nella sezione della Relazione dedicata al personale.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano in diminuzione del 8,% rispetto all'anno precedente a causa di diversi beni che hanno cessato il loro periodo di ammortamento e non sono stati rimpiazzati con ulteriori investimenti a causa della quasi totale mancanza di finanziamenti pubblici.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione quest'anno la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, a causa di necessari adeguamenti ai rischi per cause legali e per il fondo manutenzione ciclica e all'inserimento di un nuovo accantonamento rischi in materia fiscale a complemento di quanto esposto nella voce imposte, avendo adottato quest'anno il cosiddetto "cuneo fiscale" in attesa della sentenza definitiva.

Infine tra gli **oneri diversi di gestione**, complessivamente diminuiti del 3,5% rispetto all'anno precedente, spicca la forte diminuzione dell'iva indetraibile (-20,4%) grazie alle maggiori capitalizzazioni e lavori di manutenzione ciclica che sono stati eseguiti internamente e alla rivalutazione del magazzino ricambi del settore navale per la componente iva, come meglio specificato nella nota integrativa.

In sostanza nel 2013 si registra una diminuzione del **Totale Costi della Produzione**, rispetto al 2012, di -2,9 mln/€ (-1,1%). Tale decremento è il primo segnale di inversione di tendenza, in linea con quanto stabilito nel Piano Pluriennale.

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione** 2013 si presenta anche quest'anno negativa per 2 mln/€ ma in significativo miglioramento (9,9 mln/€) rispetto al risultato dello scorso anno, migliorando, di conseguenza, significativamente (+11,8 mln/€ rispetto al 2012), anche il **marginale operativo al lordo** degli ammortamenti e degli accantonamenti (EBITDA) a testimoniare

l'attenzione della direzione aziendale sulla gestione caratteristica e il perseguimento del Piano di riequilibrio.

Il risultato della gestione finanziaria, manifesta un peggioramento rispetto al 2012, di 0,8 mln/€, dovuto a maggiori oneri finanziari relativi alla prima rata del mutuo BEI acceso sulla ristrutturazione della cantieristica navale a cui ha risposto una sensibile diminuzione degli interessi passivi sui depositi bancari grazie alla particolare attenzione che il Gruppo ha voluto dedicare a quest'area nell'ambito della più generale razionalizzazione delle attività fra le diverse Società del Gruppo stesso. Tale attenzione è ancor più apprezzabile nel risultato della Posizione Finanziaria Netta a breve dell'Azienda che è passata da -42,3 mln/€ del 2012 a -20,3 mln/€ del 2013, come meglio dettagliato nel paragrafo 9 della presente Relazione.

Si evidenzia inoltre che l'indebitamento della Società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2013 pari a € 29,3 mln/€, con un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente di oltre 13 mln/€) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 31,5 mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto e prestito BEI per 27 mln/€ in parte in ammortamento, in parte ancora in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il risultato della gestione straordinaria, rispetto al 2012 peggiora per 3,2 mln/€ soprattutto a causa del venir meno di significative poste positive che avevano caratterizzato la gestione dello scorso anno.

Il risultato prima delle imposte è così pari a 7,5 mln/€ in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (+5,9 mln/€).

Le **imposte** sul reddito, nel 2013, assommano a 1,2 mln/€. Tale voce è costituita esclusivamente dall'IRAP in quanto la Società, nell'esercizio 2013 ha consuntivato un imponibile fiscale negativo ai fini IRES e il suo limitato importo è dovuto, come già precedentemente menzionato, all'applicazione del cuneo fiscale.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un disavanzo di € 8,7 mln/€. Tale risultato, oltre a essere meno della metà rispetto all'esercizio precedente, è in significativo miglioramento (-4,3 mln/€) rispetto a quanto era stato previsto a budget (-13 mln/€) del Piano industriale e questo, occorre ribadirlo, si è verificato grazie al successo, registrato quest'anno, nel perseguire gli obiettivi legati ai

fattori fondamentali su cui si basa il Piano di riequilibrio, da parte di tutti gli attori aziendali

Al di là di questa situazione, permane comunque la dipendenza del risultato di bilancio di Actv da elementi “aleatori” (disponibilità dei fondi regionali per il TPL, flussi turistici) a cui l’Azienda può rispondere, per amplificarne, se positivi o smorzarne, se negativi, gli effetti solo ricercando l’equilibrio dei diversi contratti di servizio.

4 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Il 2013, relativamente alle azioni aventi impatto diretto sulla gestione del personale e sulla sua consistenza numerica, ha visto l’approvazione da parte del Consiglio Comunale dell’Atto di indirizzo del 3 Maggio 2013 in cui si approva il piano industriale dal 2013 al 2016 per il risanamento dell’azienda. Tale piano ha implicato la dichiarazione di disdetta degli accordi aziendali di secondo livello; gli effetti di tale disdetta sono stati sospesi entro il termine dato per attivare la negoziazione e raggiungere un accordo sindacale complessivo. Il 17 ottobre, si è giunti a un accordo con le OO.SS. maggiormente rappresentative, in cui si sono definiti tempi e modalità di attuazione del piano a partire dal gennaio 2014.

A fronte di ciò, durante tutto l’anno si è mantenuto il blocco del *turn over*, si è tenuta ferma la dinamica salariale e si sono continuati i progetti avviati nell’anno precedente coerenti con quanto previsto nel piano industriale e legati al rafforzamento delle manutenzioni e al relativo reimpiego del personale nelle diverse sedi, anche con diverse mansioni (biglietterie e controlli).

La negoziazione a livello di CCNL ha comportato alcuni scioperi nazionali e l’erogazione di una tantum a parziale recupero di partite degli anni precedenti (si rammenta che il CCNL è scaduto da oltre 6 anni).

Il blocco totale del *turn over*, sempre in vista del raggiungimento dell’accordo sindacale sui recuperi di produttività raggiunto solo verso fine anno, con particolare riferimento al settore Automobilistico, dove nel biennio sono uscite numerose risorse, ha richiesto un impegno rilevante per la copertura dei turni a cui i dipendenti hanno offerto ampia disponibilità.

Da un punto di vista numerico (vedi la tabella di dettaglio per la distribuzione nelle varie attività aziendali), il numero medio annuo complessivo di dipendenti è diminuito in modo rilevante (-45 unità medie) per effetto, principalmente, delle dinamiche più sopra esposte relativamente al mancato rimpiazzo del *turn over*.

Circa le relazioni industriali va sottolineato che il contenuto dell'accordo di ottobre ha sancito il metodo di riferimento per il contenimento dei costi del personale temporaneamente inidoneo che comunque, coerentemente alle azioni intraprese già l'anno precedente, si è mantenuto costante. Tale applicazione sarà attuata nel primo semestre del 2014.

La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) non è stata attivata grazie al fattivo confronto tra Azienda ed OO.SS.

Dal punto di vista organizzativo gli interventi finalizzati a un riassetto complessivo delle funzioni di staff, hanno visto l'avvio dell'unificazione delle funzioni Amministrative, Legali, Acquisti, Affari Societari e Personale che hanno coinvolto AVM, Actv e Vela.

Durante il 2013 si è proceduto alle assunzioni di seguito indicate.

- in **ruolo** complessivamente **2** così suddivise:
 - 1 Responsabile "Quadro" (Capo Cantiere Navale)
 - 1 Operatore generico (assunzione obbligatoria)
- sono stati **tramutati in ruolo a tempo indeterminato 29** contratti, così suddivisi:
 - 1 contratto a inserimento (impiegato)
 - 13 contratti a tempo determinato (autisti part-time 24 ore)
 - 15 contratti a tempo determinato (marinai)
- Le assunzioni con **contratto a termine** sono state complessivamente **223** di cui:
 - 13 Autisti (part-time 24 ore) per lavori tram
 - 7 Operatori di manutenzione (riorganizzazione NAMAN)
 - 203 con contratto a termine scadente nello stesso anno legato a fenomeni stagionali e/o di intensificazione dei servizi così suddivisi:
 - 182 Marinai
 - 14 Autisti
 - 7 Operatori della mobilità (part-time 24 ore)

Le uscite definitive sono state 45 così suddivise:

pensionamenti	32
dimissioni volontarie	6
per morte/invalidità	4
licenziamenti	3

Il personale alla data del 01/01/2014, pari a 2.744 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	5
Quadri	36
Impiegati/ausiliari	300

Personale officine	272
Personale di movimento	2.131

L'età media anagrafica è di 44 anni, quella aziendale è di 17 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n° 735 del 19/12/2011 ha finanziato un programma di investimenti volto a promuovere il miglioramento della qualità dell'aria. Tale programma è finalizzato all'ammodernamento dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico locale.

Regione Veneto con Dgr 1652 del 07/08/2012 ha definito il riparto tra le aziende di TPL esercenti servizi urbani nei comuni capoluogo di provincia.

Actv, per il tramite del Comune di Venezia, si è vista assegnare € 2,1 mln che permetteranno il finanziamento al 75% di 9 autobus mezzi snodati a metano.

Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2013, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno 2013 sono entrati in esercizio n°9 nuovi autobus MAN modello A23 urbani 18 mt alimentati a metano, impiegati nel servizio urbano Mestre. Il totale dell'investimento ammonta a 3.060.000 € di cui 2.130.000 € ottenuti con finanziamento pubblico. Vista la scarsità di finanziamenti destinati all'ammodernamento del parco mezzi si è inoltre dato seguito all'acquisto dei seguenti mezzi usati:

- n°7 bus IRISBUS modello 491 urbani 10m alimentati a gasolio, prima immatricolazione 2004, impiegati nel servizio urbano Mestre;
- n°1 bus SCANIA modello CN94UB urbano 12m (da noi trasformato in suburbano) alimentato a gasolio, prima immatricolazione 2003.

Il costo complessivo di questi ultimi investimenti ammonta a € 216.000 €, coperto tutto da autofinanziamento aziendale.

5.2 - MEZZI COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2013 si è conclusa la rimotorizzazione di 15 unità navali con l'installazione del nuovo motore, costo dell'intervento capitalizzato € 1,4 milioni (inclusi gli oneri di collaudo), valore del contributo iscritto a libro € 0,5 milioni. La rimotorizzazione ha interessato 12 motoscafi e 3 motobattelli. Sono inoltre stati installati altri 14 motori su altrettanti mezzi (7 motoscafi e 7 motobattelli) non ancora collaudati al 31/12/2013, ed iscritti come immobilizzazioni in corso per € 1,4 milioni.

5.2 - NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto:

- a) al completamento dell'installazione su 72 autobus di un sistema conta passeggeri a modulo infrarosso (APC). Il sistema è installato sopra ad ogni porta dei 72 bus e permette la conta delle persone salite e discese dal mezzo, trasferendo automaticamente gli stessi in un data base, al rientro in deposito a fine servizio. L'avvio del sistema avviene in automatico all'accensione del mezzo e dopo l'inserimento del turno da parte dell'autista sul terminale AVM/AVL. Il sistema conta passeggeri è interfacciato con il sistema AVM/AVL in modo da disporre di tutta una serie di dati da impiegare nell'attività di pianificazione prima e monitoraggio del servizio. Il costo dell'investimento è pari a € 0,2 mln;
- b) all'acquisto e all'installazione di ulteriori 9 casse contadenaro nel 2013 con investimento pari a € 0,3 mln. Il totale installato oggi è pari a 12 macchine;
- c) all'acquisto di un upgrade del software di gestione dei visibilimetri per € 0,1 mln;
- d) all'acquisto ed all'installazione di 3 nuovi server e 2 nuovi cassette SAN che hanno permesso un evidente incremento delle prestazioni ed un consistente aumento della *capacity* della *server farm* aziendale. Il costo dell'investimento è stato pari a € 0,3mln;
- e) creazione sistema di ricarica e vendita completamente on line con controllo della sicurezza nei server aziendali che consente ai clienti, a fronte dell'acquisto di un lettore, di acquistare vari tipi di titolo di viaggio e caricarlo direttamente nella tessera personale;
- f) creazione di un sistema di pre stampa e precarica massiva di titoli su Tsc che consente l'acquisizione da parte di personale interno, e di clienti particolari di titoli precaricati con stampato il tipo di titolo caricato. Il costo dell'investimento è € 0,06 mln;
- g) messa in produzione di un area riservata del sito Actv per le comunicazioni con il personale del movimento nella quale è possibile consultare tutta la documentazione messa a disposizione dall'azienda e compiere quelle operazioni che oggi erano possibili solo recandosi presso un punto attrezzato con totem. L'ammontare di questi ultimi tre investimenti è stato pari a € 0,1 mln.

Nel corso del 2013 sono stati installati i varchi elettronici a Tronchetto B, a Ferrovia Scalzi; sul pontone di Accademia ed è entrato in esercizio il sistema controllo accessi presso l'approdo di Punta Sabbioni. L'importo di questi investimenti ammonta ad € 0,2 mln. Inoltre per quanto riguarda la gara per l'installazione dei varchi elettronici sui restanti approdi è stata chiusa la gara a dicembre 2013. Il valore dell'investimento è di € 1,4 mln. Il totale dei pontili attrezzati sarà pari a 34 mentre i pontoni saranno 17.

5.3 – LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, si conferma la stima di costo dell'investimento pari a 49,8 mln/€, come da aggiornamento, comunicato da Actv in 22/01/2013 prot. n. 1730, del piano industriale presentato in data 25/07/2012.

A seguito della nota Actv citata, ove viene inoltre quantificato l'onere economico per l'ammortamento dell'investimento e gli oneri finanziari derivanti dai prestiti contratti, la Giunta Comunale con la delibera n. 27 in data 25/01/2013 ha adottato il protocollo d'intesa per la copertura degli oneri economici derivanti dalla realizzazione dei nuovi cantieri navali.

Per quanto riguarda poi il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale sopra citato, nel corso del 2013 hanno preso avvio le attività di manutenzione dei mezzi navali determinando l'entrata in esercizio del cantiere stesso per un importo complessivo pari a 11,4 mln/€. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto invece, sono proseguiti in conformità del progetto presentato e si prevede il completamento dell'opera nel rispetto del piano industriale ed in conformità della convenzione Actv \ Comune di Venezia \ VTRE, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere.

Annesso al progetto del cantiere, nel 2013 è entrato in esercizio un immobile al Tronchetto, destinato a locali di ricovero per il personale di manutenzione, per 3,3 mln/€.

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VELA

La consociata Ve.la S.p.A., costituita nel 1998 attraverso lo spin off di un ramo d'azienda di Actv, era stata creata col preciso intento di porsi quale "Direzione commerciale", di Actv e, pertanto, fin da subito ha operato nel territorio veneziano come realtà preposta alla distribuzione ed organizzazione della vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di

sviluppare le potenzialità commerciali di una rete di vendita, già di proprietà della controllante, diffusa sul territorio.

E' proprio sulla base di queste caratteristiche "originarie" che Ve.la è stata in grado di affiancare alla propria attività principale tutta un'articolata serie di innovativi e sperimentali canali distributivi e promozionali, quali un servizio di call center, l'installazione di emettitrici automatiche self-service, nei principali accessi alla città, il portale Helloveneziamarketing e nuove partnership con i principali Enti istituzionali della realtà veneziana. Proprio per questa sua caratteristica commerciale in senso lato, nell'ambito della riorganizzazione delle Società della Mobilità del Comune di Venezia e in particolare nella riorganizzazione del Gruppo AVM, negli ultimi mesi del 2012 la Capogruppo, AVM S.p.A., ha acquisito da Actv la totalitaria quota di partecipazione di quest'ultima in Vela. Sempre durante il 2012, Vela ha acquisito da Casinò S.p.A. la partecipazione di Venezia Marketing ed Eventi e dal Comune di Venezia la partecipazione di Lido Eventi. Le operazioni sulle quote di partecipazione si sono concluse negli ultimi mesi del 2013 con la fuoriuscita da Vela del socio Promoveneziamarketing. In tal modo la compagine societaria di Vela vede ora la maggioranza detenuta da AVM e una quota di minoranza dal Comune di Venezia. Con questa nuova veste Vela si pone oggi grazie anche alle delibere comunali del mese di marzo 2013 che assegnano definitivamente alla Società le attività di *marketing* territoriale cittadino (programmazione delle 5 feste tradizionali veneziane, gestione e sviluppo delle *location* Arsenale Nord, palazzo del cinema, ex palazzo del Casinò, pescheria e la gestione e lo sviluppo del marchio di Venezia), e con le attività di Direzione Commerciale all'interno delle attività di Gruppo, come il punto di riferimento veneziano unico per target di clientela variegati che vanno dal consumer sia esso residente, pendolare o turista agli operatori professionali interessati a investire e a utilizzare Venezia per le loro necessità (visibilità, comunicazione P.R., convegnistica, ecc).

I rapporti tra Actv e Ve.la sono disciplinati da una serie di contratti che regolano, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato. Detti contratti, e altri rapporti occasionali minori, hanno generato nel 2013 un fatturato di Vela, nei confronti della consociata, per ca. € 10.250 mila e un fatturato di Actv nei confronti di Vela per ca. euro 1.688 mila.

Actv vanta nei confronti della consociata Ve.La, al 31 dicembre 2013, crediti per ca. euro 7.826 mila, dovuti a fatture emesse, da emettere e a corrispettivi per cessione di titoli di viaggio. Detti crediti si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi svolti in relazione ai rapporti contrattuali in essere (affitti di spazi e locali aziendali, prestazioni manutentive, servizi informatici, telematici e amministrativi, concessioni pubblicitarie, eventuali penalità contrattuali per il parziale o mancato rispetto dei termini contrattuali, ecc.) oltre che alla cessione di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela.

Sempre nei confronti della consociata Ve.La. al 31 dicembre 2013 la Società ha debiti per circa euro 4.109 mila relativi a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2013, a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e infine a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse.

I debiti commerciali in questione sono riferibili a prestazioni e servizi resi dalla consociata in virtù dei contratti in essere. In particolare detti debiti sono riconducibili al contratto di servizio vendita titoli di viaggio affidato da Actv alla consociata Ve.La., al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale in quiescenza, dei costi per l'attuazione del piano di comunicazione, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

PMV

A fine del 2013 il gruppo AVM ha acquisito il controllo della Società Patrimoniale della Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV), mediante il conferimento, da parte del Comune di Venezia, del pacchetto azionario da questi detenuto in conto aumento capitale sociale. In virtù del controllo che AVM S.p.A. esercita ora su PMV, quest'ultima può essere classificata come società consociata.

Actv infatti risulta essere di fatto "l'unico" cliente commerciale di PMV contribuendo alla realizzazione di quasi la totalità del fatturato della stessa. Come noto PMV è sorta nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv, a seguito di quanto disposto dall'art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 "Legge finanziaria per l'anno 2002" che prevedeva, al comma 9, l'obbligo per le società controllate da Enti locali che svolgono un pubblico servizio di rilevanza industriale, di procedere allo scorporo delle "reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali", conferendone la proprietà ad una società la cui maggioranza di controllo deve restare in mano pubblica. PMV ha avuto così in conferimento la proprietà dei depositi e delle officine, il sistema tranviario, le pensiline e gli approdi della navigazione. Si ricorda che la società trae i suoi proventi essenzialmente dai canoni di concessione d'uso degli impianti ed attrezzature messe a disposizione oggi di Actv. La sua attività imprenditoriale consiste, oltre che nella gestione delle concessioni d'uso di reti ed impianti, anche nel fornire servizi di supporto per la gestione patrimoniale e servizi di Ricerca e Sviluppo relativamente alle reti, nonché nel dare attuazione agli investimenti strutturali ed infrastrutturali necessari alla società di gestione del TPL per realizzare compiutamente i piani regionali di sviluppo del trasporto pubblico.

Al 31 dicembre 2013 Actv ha realizzato ricavi per circa euro 781 mila e ha iscritto costi per circa euro 8.083 mila. I crediti iscritti a bilancio ammontano a circa euro 4.992 mila mentre ha rilevato debiti per circa euro 1.455 mila. Da segnalare che tra i crediti sono comprese anche anticipazioni finanziarie per euro 3.672 erogate, a fronte dei canoni di concessione d'uso della rete tranviaria per far fronte alle necessità finanziarie della consociata PMV.

Si evidenzia inoltre che Actv ha corrisposto anche un deposito cauzionale di euro 200 mila, versato nel 2003, a titolo di garanzia e di cauzione dei beni che la consociata PMV ha concesso in uso ad Actv nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003.

Oltre alla consociata Vela Spa e PMV S.p.A., Actv detiene quote di proprietà nelle seguenti:

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Venice by Boat S.p.A. La società è stata costituita nel 2008 in forma di s.r.l. da Actv e dalla Cooperativa Venice by Boat (costituita da ex dipendenti Actv) e nel corso del 2010 è stata trasformata in s.p.a.

La partecipazione di Actv in Venice by Boat S.p.A al 31/12/2013 è pari 74,64% del capitale sociale. L'attuale quota di partecipazione si è determinata a seguito del recesso da parte di un socio. La Società sta valutando eventuali iniziative per tutelarsi nel caso da ciò derivassero eventuali conseguenze. Tale partecipazione è comunque destinata, nel corso del 2014, a essere dismessa nell'ambito di un più generale piano di dismissione progressiva delle quote delle partecipazioni di Actv in aziende che svolgono servizi di TPL per rispondere a una precisa direttiva del Comune di Venezia tesa a favorire l'iter per l'affidamento *in house* dei servizi, come già riportato nel paragrafo iniziale di questa Relazione. Per questo motivo, la partecipazione in VbB, come quella delle altre partecipazioni nelle aziende di TPL detenute dalla Società, è stata riclassificata, nel presente bilancio, nella voce dell'attivo circolante "III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e prudentemente svalutata a seguito delle perdite accumulate, da questa, negli anni.

La società partecipata si occupa prevalentemente della gestione dei servizi di trasporto pubblico, compresi quelli subaffidati da Actv o svolti congiuntamente in A.T.I.

Nel corso del 2013 il fatturato di Venice by Boat S.p.A. nei confronti di Actv è stato di ca. euro 3.580 mila dovuto quasi essenzialmente a servizi di linea svolti in subaffidamento. A sua volta il fatturato di Actv nei confronti della Venice by Boat S.p.A. per il 2013 è ammontato a ca. euro 211 mila dovuti a locazioni di locali aziendali, spazi per ricovero natanti e al noleggio di attrezzature varie (apparati radio, radar, ecc.).

Al 31 dicembre 2013 Actv vanta crediti per circa euro 229 mila e ha debiti per circa euro 343 mila.

Alilaguna S.p.A. (partecipata al 30%). La società svolge attività di trasporto persone nella laguna di Venezia ed è tra l'altro affidataria dei servizi di linea che collegano l'aeroporto

Marco Polo con Venezia. A sua volta Alilaguna ha partecipazioni in altre società collegate o complementari al suo business, tra cui in particolare il controllo al 100% dell'agenzia Bucintoro Viaggi. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2013, questi hanno generato ricavi da parte di Actv per ca. euro 201 mila, prevalentemente dovuti alla concessione dell'utilizzo di marchi, al couso di approdi. A sua volta Alilaguna, quale concessionario per la vendita di Titoli di Viaggio Actv, ha realizzato un fatturato per aggi per ca. euro 600 mila.

Al 31 dicembre Actv vanta crediti per circa euro 241mila e ha debiti per circa euro 54 mila. Anche Alilaguna è interessata al piano complessivo di dismissioni delle partecipazioni in essere che si prevede sarà completato nel corso del 2014. Per questo motivo la partecipazione è stata riclassificata, nel bilancio chiuso al 31/12/2013, nella voce dell'attivo circolante "(III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La Linea S.p.A. (partecipata al 26%). La società è stata costituita con altri operatori locali del trasporto di persone a mezzo autobus. Per conto di Actv gestisce una serie di linee e di servizi automobilistici "subaffidati" nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano. Gestisce inoltre anche altri servizi di linea, per conto di operatori di T.P.L., in altre provincie del Veneto ed altre Regioni. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2013, questi hanno generato un fatturato da parte di Actv di ca. € 291 mila prevalentemente dovuti al riaddebito di costi di manutenzione sugli autobus concessi in uso. La Linea ha invece fatturato ad Actv ca. 4,7 mln/€ relativi principalmente a servizi di linea sub affidati e, inoltre, a canoni per l'utilizzo di spazi e prestazioni da parte di Actv presso il deposito a Mestre - Marghera, di proprietà di La Linea stessa.

Al 31 dicembre Actv vanta crediti per circa euro 103 mila e ha debiti per circa euro 1.035 mila.

Come per le precedenti partecipazioni anche questa partecipazione sarà dismessa nel corso del 2014 e pertanto anch'essa è stata riclassificata nel bilancio chiuso al 31/12/2013, nella voce dell'attivo circolante "(III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e anche questa partecipazione è stata in parte svalutata per allineare il valore iscritto on bilancio al valore definito da apposita perizia redatta da un terzo indipendente.

Consorzio Venice Maritime School (partecipata al 44,93%). Il consorzio in questione è stato costituito nel 2004 per la realizzazione di un polo veneziano di formazione tecnica nautica nel campo della condotta della navigazione e della sicurezza. Anche nel corso del 2013 ha svolto attività didattica anche per conto di Actv, in particolare per il personale preposto alla condotta delle imbarcazioni.

S.T.I.V. - Società dei Trasporti Integrati del Veneto in liquidazione (partecipata al 46%). La società consortile a responsabilità limitata è stata costituita a fine 2006 dalle aziende di TPL dei bacini dell'area posta tra Venezia, Padova e Treviso, allo scopo di corrispondere a previsioni di legge in tema di proroga degli affidamenti diretti dei servizi, ma anche come concretizzazione di un percorso, da tempo avviato, di collaborazione e di coordinamento tra le aziende pubbliche operanti in questi bacini limitrofi, per lo sfruttamento di sinergie e collaborazioni nei campi delle manutenzioni, delle tecnologie e degli acquisti.

A fine 2011 tuttavia l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la sua messa in liquidazione a seguito della sostanziale inattività della stessa negli ultimi esercizi, attività di liquidazione conclusasi a fine del 2013 e che ha comportato per Actv la parziale restituzione della quota di capitale sociale a suo tempo sottoscritto (valore della quota sottoscritta euro 23.000, importo restituito euro 19.483, perdita della liquidazione euro 3.516).

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Venis S.p.A. (partecipata al 14,9%), società controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi. Actv utilizza la piattaforma di Venis per le sue applicazioni telematiche e di trasmissione dati e come uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da Ve.La.

ATVO S.p.A. (partecipata al 12%) attiva nel TPL, soprattutto extraurbano, nel bacino del Veneto Orientale, è la seconda azienda del settore in provincia di Venezia, dopo Actv. È controllata dalla Provincia di Venezia, che è anche l'affidante principale dei servizi svolti. La quota azionaria è stata acquistata da Actv a fine 2008 dalla Provincia di Venezia. La partecipazione azionaria ha consentito infatti di procedere a forme di collaborazione soprattutto in termini di integrazione tariffaria. Si ricorda inoltre che ATVO, assieme ad Alilaguna, dopo Vela, è il più importante rivenditore di titoli di viaggio Actv.

Nel corso del 2013, nell'ambito della riorganizzazione delle società della mobilità del Comune di Venezia, la capogruppo AVM, assieme al socio di riferimento Comune di Venezia e di concerto con la Provincia di Venezia, ha deciso la cessione, con permuta, della partecipazione detenuta in ATVO con la partecipazione detenuta dalla Provincia di Venezia nella società PMV. Tale operazione si è concretizzata nel corso dei primi mesi del 2014. Con detto scambio azionario Actv diverrà, temporaneamente, socio della

consociata PMV in quanto la partecipazione in PMV sarà ceduta nel corso del 2014 alla capogruppo AVM.

Thetis S.p.A. (partecipata al 5,76%) attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale. Ad Actv ha fornito, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

7 – I SERVIZI

Anche nel 2013 è continuato, in regime di proroga, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente col Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido), con la Provincia di Venezia (servizi automobilistici extraurbani), col Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani) e col Comune di Spinea (servizio automobilistico urbano).

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, nel corso del 2013 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno.

Purtroppo il 2013 è stato caratterizzato dalla protesta dei lavoratori del servizio navigazione che ha prodotto per tutto il periodo estivo e autunnale gravi disservizi e la difficoltà a garantire tutti i servizi previsti dai contratti di servizio, ancorché di gran lunga superiori a quanto finanziato dai fondi regionali. Inoltre un incidente mortale, che ha visto coinvolto un mezzo aziendale, ha portato alla ribalta i grossi problemi di traffico in canal Grande, specialmente nell'area di Rialto.

Questa situazione ha portato alla principale innovazione del 2013 che è stata la rimodulazione dell'offerta di trasporto delle linee del Canal Grande con un aumento dei tempi di percorrenza e una riduzione delle frequenze.

Inoltre c'è stata la sperimentazione, durante la stagione estiva, di un servizio di linea 12 con collegamento diretto con l'isola di Torcello e corse di rinforzo nella tratta Murano-Burano. Il primo intervento è stato realizzato con la soppressione della linea 9 dopo le ore 9,00 e il contemporaneo inserimento della fermata di Torcello in linea 12 una corsa l'ora. Il progetto ha consentito di verificare la domanda generata dall'isola di Torcello e il suo impatto sull'assetto della linea 12 durante il periodo di maggiore affluenza turistica.

Nel comparto dei servizi lagunari, nel 2013 è stata effettuata una produzione di **526.456** ore di moto. Di queste, **508.063** ore sono state classificate come "servizi minimi", e **18.393** ore classificate "servizi aggiuntivi", effettuate da Actv senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune di Venezia.

Infine, il Comune di Venezia con delibera di giunta n°534 del 11/10/2013 ha autorizzato Actv ad avviare una rimodulazione dell'offerta di servizio delle linee 1 e 2 che prevedevano l'aumento dei tempi di percorrenza e la riduzione delle frequenze.

Per quanto riguarda i **servizi automobilistici** nel 2013, al fine di continuare la razionalizzazione resasi necessaria per far fronte ai tagli dei contributi regionali degli anni precedenti, divenuti strutturali, è stata attuata, da settembre, una riduzione di servizi extraurbani serali e festivi, sopprimendo alcune corse che presentavano un livello di utilizzo molto basso. Questa operazione ha comportato un riduzione di produzione pari a circa 90.000 km nel 2013 (corrispondenti a circa 340.000 km su base annua). Oltre a ciò vale la pena segnalare che:

- da dicembre è stato istituito, in collaborazione con l'Ulss 12 veneziana un servizio navetta diretto Venezia-Ospedale dell'Angelo nei giorni di sabato e festivi;
- per i lavori di realizzazione della piattaforma tranviaria sul cavalcavia di S. Giuliano, che hanno interessato, nelle diverse fasi attuative, il periodo da inizio maggio a inizio dicembre, sono state effettuate deviazioni di percorso degli autobus per un ammontare di circa 73.000 km;
- la forza media dei conducenti nel 2013 si è attestata su 821 unità con una riduzione di 30 unità rispetto al 2012. E' stata inoltre avviata la fase di trattativa per l'applicazione dell'accordo sindacale del 17 ottobre 2013 per il recupero del numero di turni previsti dall'accordo stesso;
- la flotta autobus, a seguito degli efficientamenti aziendali è scesa, nel corso dell'anno di 12 mezzi;
- nel mese di ottobre è stata chiusa l'officina di Sottomarina a causa dei costosi interventi di manutenzione straordinaria che sarebbero stati necessari, considerato anche il provvedimento di sfratto in corso già da diversi anni. Contestualmente è stato avviato un nuovo sito manutentivo presso il deposito di Via della Fisica.
- nel corso del 2013 il servizio tranviario ha avuto due periodi di interruzione significativi: il primo da inizio anno al 16 febbraio, come prosecuzione della sospensione iniziata il 2 ottobre 2012 dovuta alla rottura di un tirante di sostegno della linea aerea di contatto; il secondo per il completamento della piattaforma e della linea aerea in piazzale Cialdini dal 1 luglio al 20 settembre. Durante questi periodi è stato attuato il servizio sostitutivo con autobus.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'adozione del Piano di riequilibrio pluriennale, che vedrebbe Actv tornare in pareggio nel 2015 e in deciso utile nel 2016 e soprattutto con l'avviamento delle procedure per l'affidamento del servizio *in house*, che dal 2014 e almeno fino al termine del Piano sopra citato, consentirebbe all'Azienda di godere di un regime "protetto", i principali rischi e incertezze possono essere ricondotti, a questo punto, da una parte alla capacità di Actv di perseguire gli obiettivi del Piano, attuandone le azioni previste e dall'altra all'ormai tradizionale dipendenza dell'Azienda dall'andamento dei flussi turistici e dall'entità dei fondi regionali.

Per quanto riguarda il primo punto citato sopra, a favore della realizzabilità del Piano depongono la sottoscrizione del nuovo accordo con le OO.SS. sugli integrativi contrattuali di secondo livello che, di fatto, da via libera all'Azienda per procedere alla riduzione del costo del personale come già descritto sopra nella parte relativa all'andamento della gestione; e il deciso miglioramento del risultato 2013 rispetto alle previsioni del Piano (per il 2013, -13mln/€).

Relativamente al secondo punto, tenuto conto che l'andamento dei ricavi aziendali segue, tradizionalmente, un andamento sinusoidale che vede gli anni pari più "scarichi" rispetto agli anni dispari, probabilmente per gli eventi che caratterizzano i primi, uno su tutti la Biennale di architettura e la vicinanza dell'Expo milanese nel 2015, capace sì di poter attrarre in quell'anno maggiori flussi anche per Venezia, ma contemporaneamente, per una legge non scritta del cosiddetto "effetto risacca", di poter bloccare, nel 2014, il *trend* positivo di questi ultimi che si era visto nel 2013.

Infine, riguardo al terzo punto, nel frattempo, la Regione Veneto non ha ancora approvato il proprio bilancio di previsione 2013 e pertanto si è ancora in attesa di conoscere l'entità dei fondi destinati al TPL per il 2014. A tutto marzo 2014, la Regione non ha ancora provveduto alla liquidazione delle prime mensilità dell'anno, creando tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto, Actv compresa.

Rischi finanziari

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvergono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno

di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la puntualità con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2013. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l' 80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:

- 1) Mutuo ipotecari per 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni del mutuo periodo nella quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale;
- 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per 27 mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale", come già commentato in altra parte della relazione sulla gestione e di cui, nel 2013, si è iniziato il rimborso.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori finanziari, per la miglior comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione.

Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico della Società; in particolare il costo del personale è stato esposto al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che non sono computati, per coerenza, nella voce A5 "Altri

ricavi". Lo stesso dicasi per la voce di costo "Ammortamenti", esposta al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5 "Altri ricavi".

Di seguito la situazione confrontata con i dati dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2013	2012
Ricavi delle vendite	216.153.304	211.146.425
Produzione interna	3.537.682	1.328.726
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	219.690.986	212.475.151
Costi esterni operativi	89.466.226	92.579.699
VALORE AGGIUNTO	130.224.760	119.895.452
Costi del personale	113.619.901	116.278.304
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.604.859	3.617.148
Ammortamenti ed accantonam.	20.830.148	16.516.274
RISULTATO OPERATIVO	- 4.225.289	- 12.899.126
Risultato dell'area accessoria	2.270.572	995.168
Risultato area finanziaria (netto oneri f.)	- 438.524	5.277
EBIT Normalizzato (ante poste straordinarie)	- 2.393.241	- 11.898.681
Risultato dell'area straordinaria	- 4.119.523	- 944.414
EBIT	- 6.512.764	- 12.843.095
Oneri finanziari	- 956.858	- 587.245
RISULTATO LORDO	- 7.469.622	- 13.430.340
Imposte sul reddito	1.182.065	4.193.386
RISULTATO NETTO	- 8.651.687	- 17.623.726

Nonostante il Margine Operativo Lordo sia ampiamente positivo e pari ad euro 16,6 mln/€, in netto miglioramento rispetto al 2012 (+13 mln/€), si registra una perdita di esercizio pari a -8,6 mln/€, dovuta principalmente all'aggravio del valore degli ammortamenti e accantonamenti (20,8 mln/€), oneri straordinari per 4,1 mln/€ e imposte per 1,2 mln/€.

Il Risultato Operativo registra un valore negativo per -4,2 mln/€, ma in sensibile miglioramento rispetto al 2012 (+8,6 mln/€). Il risultato positivo della gestione accessoria di 2,3 mln/€ (+1,2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente) e quello negativo della gestione straordinaria (-3,2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), portano l'Ebit, a -6,5 mln/€ (+6,3 mln/€ rispetto al 2012).

Considerati gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, -0,4 mln/€ per effetto degli interessi passivi su mutui), il saldo negativo delle poste straordinarie (-3,2 mln/€ rispetto al 2012), nonché l'alleggerimento del carico fiscale delle imposte rispetto al 2012 (+ di 3,0 mln/€), il **Risultato Netto** risulta essere pari a -8,7 mln/€.

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando, peraltro, come la *mission* di Actv non sia il perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì la fornitura dei servizi di trasporto pubblico locale al miglior livello qualitativo e quantitativo possibile, ottimizzando le risorse disponibili mantenendo un quadro economico aziendale equilibrato:

	2013	2012
RISULTATO OPERATIVO	-4.225.289	-12.899.126
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	149.864.016	155.323.239
Attivo circolante	81.887.803	93.708.992
Ratei e risconti attivi	2.771.844	2.246.160
Totale attività	234.523.663	251.278.391
Patrimonio netto	44.221.351	61.845.078
Risultato d'esercizio	-8.651.687	-17.623.726
Fondi rischi	27.400.405	17.498.079
TFR	31.431.312	33.570.419
Debiti	106.769.190	120.219.784
Ratei e risconti passivi	33.353.092	35.768.758
Totale passività	234.523.663	251.278.392

INDICI di REDDITIVITA'	2013	2012
ROI	-2,43%	-6,40%
ROS	-1,95%	-6,11%
ROE netto	-19,56%	-28,50%
ROE lordo	-16,89%	-21,72%

Il risultato della gestione 2013, seppur in netto miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2012, determina ancora degli indici di redditività di segno negativo. Tuttavia, nonostante sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) risultano negativi, entrambi presentano un incremento positivo rispetto al 2012 di ben oltre 3 punti percentuali. Anche il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) si attesta su un incremento positivo rispetto all'anno precedente di quasi 9 punti percentuali, così anche l'indice **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), si attesta su una variazione positiva di 5 punti percentuali.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento, tra mezzi propri ed indebitamento bancario.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2013	2012
ATTIVO FISSO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.006.441	2.318.679
Immobilizzazioni Materiali nette	146.825.814	146.648.716
Immobilizzazioni Finanziarie	9.848.697	12.652.587
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	158.680.952	161.619.982
ATTIVO CORRENTE		
Magazzino	12.570.443	12.135.068
Attività finanziarie	4.703.802	-
Crediti (entro 12 mesi)	49.436.677	77.108.042
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	124.560	91.464
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	66.835.482	89.334.574
PASSIVO CORRENTE		
Debiti verso fornitori	19.462.942	21.396.228
Debiti tributari e previdenziali	9.540.779	9.500.422
Altri debiti (entro 12 mesi)	16.878.163	13.597.352
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	5.542.980	4.941.594
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	51.424.864	49.435.596
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	15.410.618	39.898.978
CAPITALE INVESTITO	174.091.570	201.518.960
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE		
T.F.R.	31.431.312	33.570.419
Altre passività a medio lungo termine	27.400.405	17.498.079
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	27.810.112	30.827.164
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	86.641.829	81.895.662
CAPITALE INVESTITO	87.449.741	119.623.298
	-	-
Patrimonio netto	35.569.664	44.221.351
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.348.301	42.589.847
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	31.539.005	33.135.935
Cassa	- 9.007.229	- 323.835
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ NETTO	87.449.741	119.623.298

Il prospetto evidenzia un decremento (-2,9 mln/€) del **capitale immobilizzato** rispetto al 2012 principalmente per riclassifica delle immobilizzazioni finanziarie nell'attivo corrente e un decremento dell'Attivo Corrente di 22,5 mln/€ a seguito della diminuzione dei crediti commerciali (+27,6/€) grazie alla assidua attività di recupero crediti condotta soprattutto nei confronti degli EE.LL. soci, i maggiori responsabili dell'andamento della Posizione Finanziaria Netta dell'Azienda. Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, subisce un lieve incremento rispetto al 2012 (+2 mln/€) a seguito dell'aumento dei debiti verso la controllante diretta AVM e indiretta "Comune di Venezia" (+3,0mln), compensato in parte dalla diminuzione dei debiti v/s fornitori (-1,9 mln/€).

La variazione del **capitale circolante netto** conseguente alle dinamiche succitate è di circa - 24,4 mln/€ rispetto all'esercizio precedente a conferma della più oculata gestione finanziaria della società attuata nel corso del 2013.

Le **passività a medio-lungo termine** aumentano di circa 4,7 mln/€ principalmente per l'incremento dei fondi rischi e oneri +9,9 mln/€ compensato parzialmente della diminuzione del trattamento di quiescenza dipendenti (+2,1 mln/€) e variazione negativa della voce ratei e risconti passivi (-3 mln/€).

La sensibile diminuzione del Capitale investito di -27,4 mln/€ ha portato il valore del **Capitale investito netto** a 87,4 mln/€, con un soddisfacente margine di miglioramento di -32,2 mln/€ rispetto al 2012, facendo registrare un allentamento della pressione del debito bancario a breve termine.

L'esposizione a lungo verso banche è passata da 33,1 a 31,5 mln/€ a seguito della fine del periodo di preammortamento del finanziamento BEI con contestuale rimborso anche della quota capitale, così come i debiti a breve sono diminuiti di circa 13,2 mln/€ passando da 42,5 a 29,3 mln/€.

Per meglio comprendere le ragioni di questo modificarsi della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio).

La gestione corrente ha generato cash flow per oltre 42,4 mln/€, di cui 21,2 per autofinanziamento, permettendo da una lato di ridurre sensibilmente il ricorso all'anticipazione finanziaria da parte del tesoriere per circa 13,3 mln e dall'altro di assorbire per euro 18,8 mln/€ il fabbisogno finanziario netto derivante dall'attività d'investimento. E ciò nonostante il trend inesorabile del progressivo venir meno dell'autofinanziamento costituito dal T.F.R. considerato che la quota accantonata nell'anno non rimane nella disponibilità dell'Azienda ma viene trasferita all'INPS e al Fondo di previdenza complementare di categoria Priamo. Il fondo T.F.R., inoltre, a seguito dei decrementi dovuti ad anticipi al personale in forza o alla corresponsione della quota maturata al personale cessato ha subito un ulteriore decremento rispetto all'esercizio precedente di 2,1 mln/€. Si tenga presente a questo riguardo che dal 2005, anno in cui è entrato in vigore l'obbligo di trasferire l'accantonamento del TFR all'INPS, lo stock di TFR in Azienda è diminuito di oltre 32 mln/€.

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2013 E 2012		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale</i>	-42.266	-18.882
Totale flusso da (per) attività d'esercizio (di cui autofinanziamento)	42.359 21.241	-22.560 7.632
Totale flusso da (per) attività d'investimento	-18.837	-11.656
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	-1.597	10.832
Flusso finanziario netto dell'esercizio	21.925	-23.384
<i>Disponibilità liquide</i>	9.007	324
<i>Debiti a breve verso banche</i>	-29.348	-42.590
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine	-20.341	-42.266

Si riportano, infine, due quozienti specifici che si ritengono utili per descrivere le peculiarità della **composizione dei ricavi dell'Azienda** e della relativa copertura dei costi operativi:

	2013	%	2012	%	2011	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.153.304		211.146.425		222.120.679	
di cui ricavi tariffari e simili	141.453.972	65,44%	134.791.575	63,84%	132.098.416	59,47%
di cui corrispettivi CdS	74.699.332	34,56%	76.354.850	36,16%	90.022.263	40,53%

L'andamento dell'ultimo triennio evidenzia un'altalenante andamento dei ricavi caratterizzato da un progressivo miglioramento della vendita dei titoli di viaggio (+9,3 mln/€), soprattutto nell'ultimo anno, contrapposta alla progressiva diminuzione dei corrispettivi per Contratti di servizio (-15,3 mln/€; -23,9 mln/€ dal 2010) a seguito del taglio dei trasferimenti pubblici.

Nel prospetto in calce viene, infine, analizzata, per il triennio 2011-2013, l'andamento percentuale dei proventi tariffari e assimilati sui costi operativi dell'azienda (al netto degli ammortamenti). Questo indice rappresenta il livello di "autonomia dai contributi pubblici" dell'azienda, per la copertura dei propri costi operativi. Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente (Dlgs. n. 422/1997) i costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura) dovrebbero essere coperti dai ricavi tariffari per "almeno il 35%", lasciando intendere che per la parte rimanente, sino al 65%, si possa in qualche modo contare su trasferimenti pubblici.

L'indice di autonomia dai contributi pubblici continua a mantenersi a un livello superiore al 50% in trend con gli standard europei e sopra la media rispetto alle altre aziende italiane di trasporto pubblico locale. Tale misura ha fornito il pretesto alla Regione per accanirsi

nei confronti di Actv S.p.A. nel taglio dei fondi del TPL (vittima di oltre 80% del totale taglio regionale dei contributi) senza tenere in minimo conto che un tal rapporto ha consentito, finora, alla Regione di destinare maggiori risorse alle altre realtà del TPL regionale.

	2013	2012	2011
Ricavi tariffari e simili	141.453.972	134.791.575	132.098.416
Costi produzione (netto ammortam.)	237.640.835	238.509.059	235.809.796
Coeff. Copertura costi con ricavi tariffari	59,52%	56,51%	56,02%

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2013, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di Actv S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di Actv S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2013, azioni proprie o di Società controllante.

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già citato nella sezione della presente Relazione sulle società partecipate, in data 17 marzo 2014 Actv S.p.A. e la Provincia di Venezia hanno stipulato un atto di permuta avente a oggetto da un lato la cessione alla Provincia della partecipazione dell'intero pacchetto di azioni di ATVO detenute da ACTV, corrispondenti al 12% del capitale sociale di ATVO, dall'altro, la cessione ad ACTV delle azioni detenute dalla Provincia in PMV, e pari al 9,19% del capitale sociale di PMV con l'intento comunque, da parte di Actv, di vendere alla propria controllante AVM S.p.A. l'intera propria quota di PMV. La permuta non ha determinato l'iscrizione di plusvalenze o minusvalenze.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2014, e finché non sarà concluso l'iter amministrativo per l'affidamento *in house*, continuerà la gestione - in proroga – dei vigenti contratti di servizio. Nel frattempo, in accordo con quanto previsto dal Piano Industriale di Gruppo, proseguirà l'attività di efficientamento e di contenimento della spesa per allineare Actv ai livelli degli altri attori del settore presenti nel panorama regionale e quanto meno nazionale. In questo contesto

occorrerà valutare inoltre, a fronte dell'ammontare dei fondi regionali e della imprescindibile necessità di riequilibrare tutti i settori dei contratti di servizio di cui l'Azienda è titolare, come già riportato nella Relazione sulla Gestione del 2012, se ciò comporterà per gli Enti affidanti decisioni per eventuali ulteriori tagli e/o aumenti tariffari o di altro genere per assicurare l'equilibrio dei Contratti di Servizio di Actv.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come citato al punto 10, dal 27 aprile 2012 Actv S.p.A. è controllata dalla società AVM S.p.A. esercitando quest'ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

In quest'ambito si segnala che AVM S.p.A. ha predisposto un Piano Industriale pluriennale in cui sono state riportate le linee guida e le attività da svolgere per la riorganizzazione complessiva delle società della mobilità del Comune di Venezia. In linea con tale documento è stato predisposto ed è in esecuzione per Actv S.p.A. il Piano di previsione industriale che dimostra come l'attuale situazione deficitaria possa considerarsi del tutto transitoria.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2013 con la controllante e con le altre società che vi sono soggette, si segnala quanto segue:

- ACTV SpA ed AVM SpA hanno in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 130.000/annui ed è in linea con il valore di mercato;
- nel corso del 2013 è diventato pienamente operativo, fra Actv S.p.A. e la sua controllante un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei presiti di personale finalizzati all'istituzione di nuove direzioni di gruppo nell'organico della controllante e all'unificazione dei servizi amministrativi e informatici in una struttura unitaria inserita nell'organico di Actv SpA. L'accordo ha comportato il distacco e il prestito di personale di Actv SpA in capo alla controllante per l'importo di euro 1.029.666 e di personale AVM S.p.A. in capo ad Actv SpA per euro 1.994.202. AVM SpA ha inoltre addebitato ad ACTV SpA quota parte dei propri costi di struttura di holding, relativi al compenso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza e alle quote di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento per euro 212.731. AVM SpA ha infine percepito da Actv SpA il compenso relativo al componente interno del Consiglio di Amministrazione, pari per il 2013 ad euro 4.000, in quanto per legge tale compenso non spetta al dipendente ma alla società controllante;

- infine, Actv S.p.A. ha in essere dal 01/06/2012 con AVM S.p.A. un contratto di locazione di uno spazio ubicato presso l'autorimessa comunale, adibito al servizio "oggetti smarriti", ad un canone annuale di euro 16.800. Anche questo contratto rientra nel piano delle azioni di efficientamento, in attuazione del quale ciascuna società del gruppo, prima di ricorrere al mercato, ricerca soluzioni operative all'interno del gruppo stesso che consentano complessivamente di generare un risparmio di spesa. Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Al 31 dicembre 2013 Actv vanta nei confronti della propria controllante diretta AVM S.p.A. crediti per euro 1.400.889 di cui euro 396.236 per fatture emesse, euro 1.000.774 per fatture da emettere e euro 3.879 per credito per consolidato fiscale, mentre ha debiti nei suoi confronti per complessivi euro 2.368.278, di cui euro 111.318 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2013, euro 2.289.655 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2013 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- Actv S.p.A. continua la collaborazione con Vela S.p.A. per il servizio di vendita dei titoli di viaggio e altri servizi di marketing, a fronte di un corrispettivo, per il 2013, pari a euro 9.941.882 in favore di quest'ultima. Actv S.p.A. ha tuttavia addebitato a Vela S.p.A. penali contrattuali, in relazione a tale contratto, per euro 71.157 relative al 2013.
- Actv S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola del Tronchetto, nonché il locale adibito a magazzino in via Martiri della Libertà a Mestre e i locali adibiti a punti vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per l'anno 2013, comprensivi delle spese condominiali, ammontano ad euro 272.445 per la sede

direzionale, ad euro 44.270 per il magazzino e ad euro 18.666 per i punti vendita dell'aeroporto;

- Actv S.p.A. concede inoltre a VELA S.p.A. l'utilizzo di spazi pubblicitari. L'importo per il 2013 è stato pari a euro 645.371;
- Actv S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per il 2013 per il complesso di queste attività è pari a euro 498.714 mentre quello corrisposto da Actv S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a euro 258.893. Nel 2013 queste attività non hanno riguardato l'ultima Società entrata nel Gruppo, ovvero SPMV S.p.A., tranne che per i servizi informatici e di portierato per i quali SPMV S.p.A. ha corrisposto ad Actv S.p.A. euro 115.632;
- infine con SPMV S.p.A., Actv S.p.A. ha in essere contratti di locazioni per i depositi di Via Martiri a Mestre, altri depositi nell'entroterra veneziano adibiti al servizio di trasposto automobilistico, impianti fissi del servizio automobilistico e soprattutto del servizio navale e il sistema tranviario. Nel 2013 l'insieme di queste locazioni è stato pari a euro 7.146.071. Per quanto concerne il sistema tranviario, Actv SpA riconosce a SPMV SpA un'anticipazione sui canoni futuri a titolo di concorso al finanziamento della costruzione del sistema, sulla quale PMV riconosce dal 2013 una remunerazione del 1,5%. L'anticipazione su canoni futuri corrisposta da Actv SpA nel 2013 è pari ad euro 2.290.214 (di cui 436.667 fatturati da PMV nel 2012 ma pagate effettivamente nel 2013), e complessivamente al 31/12/2013 ammonta ad euro 3.672.875.

Tutte le prestazioni di cui sopra tra Actv S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

14 - DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra, considerando che il bilancio 2013 di Actv S.p.A. presenta una perdita di 8.651.686 euro, si propone di riportare tale perdita a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione Actv S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
Ing. Giovanni Seno	Amministratore Delegato
Dott.ssa Daniela Ballarin	Consigliere
Dott. Nicola Cattozzo	Consigliere
Dott.ssa Stefania Rossini	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN